

**COMUNE DI FERMO – ENTE CAPOFILA DELL'ATS XIX**

**CAPITOLATO D'ONERI**  
**SERVIZIO DI GESTIONE DEL**  
**CENTRO ANTIVIOLENZA DELL'ATS XIX**

**CIG: 7434801FDC**

## **INDICE**

**PREMESSO**

**ART 1 - OGGETTO**

**ART.2 - FINALITA'**

**ART.3 - DESTINATARI**

**ART.4 - PERIODO DI AFFIDAMENTO**

**ART.5 – PRESTAZIONI**

**ART.6 – REQUISITI E CARATTERISTICHE DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO**

**ART.7 - REFERENTE AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI**

**ART. 8 – SEDI ORARI DI LAVORO**

**ART. 9 – IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO**

**ART. 10 – RISPETTO DELLE NORME CONTRATTUALI E DEI RAPPORTI CON IL PERSONALE**

**ART. 11 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.**

**ART. 12 – ULTERIORI OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO.**

**ART. 13 – VERIFICHE.**

**ART. 14 – GARANZIA DEFINITIVA.**

**ART. 15 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

**ART. 16 – INADEMPIENZE E PENALITA'.**

**ART. 17 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.**

**ART. 18 - RECESSO UNILATERALE.**

**ART. 19 - DIVIETO DI SUB APPALTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

**ART. 20 - GESTIONE DEGLI SPAZI.**

**ART. 21 - ESTENSIONE O DIMINUZIONE DEI SERVIZI.**

**ART. 22 - RISPETTO DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81.**

**ART. 23 - RISPETTO LEGGE N° 68/1999**

**ART. 24 - RISPETTO D.LGS. 196/2003 – T.U. PRIVACY**

**ART. 25 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE.**

**ART. 26 - NORME DI RINVIO.**

## **PREMESSO**

- Che ai sensi della L.R. 32/2008 nel territorio provinciale di Fermo è stato istituito il Centro Antiviolenza dalla Provincia di Ascoli Piceno, poi passato nel 2010 sotto la titolarità della Provincia di Fermo successivamente alla sua costituzione;
- Che dal 2011 il Centro Antiviolenza è stato attivo nel territorio della provincia di Fermo presso la sede principale di Sant'Elpidio a Mare e presso le sedi satellite di Fermo e Porto S. Elpidio con il coinvolgendo di tutti i partners del progetto approvato dalla Regione Marche, e precisamente il Comune di Sant'Elpidio a Mare, l'ATS XIX e l'ATS XX;
- Che la Provincia di Fermo ha svolto l'attività di progettazione e coordinamento delle attività della rete partenariale al fine di favorire la sinergia tra i diversi attori sociali coinvolti fino al 30/04/2016;
- che il Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, ha attivato dal mese di luglio 2016 il servizio di gestione del Centro Antiviolenza”;
- che il Centro antiviolenza offre gratuitamente i servizi previsti dalla L.R. 32/08 quali, accoglienza telefonica, consulenza psicologica e legale, accompagnamento ai servizi (Forze dell'ordine, pronto soccorso, consultori) intervento ed accoglienza in caso di emergenza;
- Che il Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, è soggetto capofila del progetto “SISTER IN Sistema Territoriale Integrato per l'empowerment e l'autonomia psico-socio-lavorativa di vittime di violenza di genere”, di cui sono partner la Provincia di Fermo, gli ATSS XX e XXIV, l'ASUR Area Vasta 4 di Fermo, Ass.ne On The Road e l'Associazione “Osservatorio di Genere”, e che tale progetto è stato finanziato a valere sull'Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per la realizzazione delle azioni di: Potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli; Misure di supporto volte a garantire i servizi educativi e di sostegno scolastico per i minori vittime di violenza assistita; Interventi integrati per promuovere l'inserimento socio-lavorativo delle vittime di violenza in carico al Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio;
- Con Deliberazione della Giunta della Regione Marche n. 272 del 27/03/2017 sono stati approvati i Criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche;
- Con Deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'ATS XIX n. 16 del 29/06/2017, è stato, tra l'altro, deliberato di provvedere ad assicurare per il triennio 2017 – 2018 - 2019 la continuità dei servizi CAV e Casa Rifugio dell'ATS XIX, nel limite delle disponibilità assegnate dalla Regione Marche, ed è stato dato mandato al Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, di provvedere al compimento degli atti amministrativi necessari e conseguenti alla deliberazione citata;
- Che il Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, è soggetto partner della Rete Regionale e Territoriale Locale Antiviolenza costituitasi con i relativi Protocolli d'Intesa di cui fanno parte, tra gli altri, la Prefettura, l'ASUR Area Vasta n. 4, la Provincia di Fermo, l'ATS XX, l'ATS XXIV;

## **ART . 1 - OGGETTO**

L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di gestione del Centro Antiviolenza dell'ATS XIX (capofila) e dell'ATS XX, rivolto a donne sole e/o con figli minori, vittime di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, familiare, maltrattamenti, abusi e molestie e ricatti a sfondo sessuale e non, in tutti gli ambiti sociali a partire da quello familiare, stalking. Il servizio è altresì rivolto agli operatori pubblici e del terzo settore impegnati nelle attività di rilevazione precoce di situazioni di maltrattamento e presa in carico degli utenti. L'obiettivo del Centro, in quanto servizio posto a tutela delle donne vittime di qualsiasi forma di violenza o discriminazione di genere, è quello di garantire non solo risposte immediate di sostegno legale, sociale, abitativo,

sanitario, o formativo, secondo le necessità, ma soprattutto sviluppare l'empowerment delle donne accolte, inteso come rafforzamento della sua assertività, fondamentale per autodeterminarsi, ripercorrendo il vissuto emotivo correlato al senso di impotenza e fragilità. La cura e l'attenzione che è necessario rivolgere alle donne vittime di violenza si fonda su una condivisione e una solidarietà che deve partire da un ascolto empatico e relazionale.

I servizi di cui al presente appalto si svolgono sotto il pieno controllo della gestione e realizzazione del progetto del Coordinatore dell'Ambito XIX che opera la direzione, coordinamento e controllo degli interventi.

## **ART. 2 - FINALITA'**

Il servizio di gestione del CAV intende offrire alle donne vittime di violenza:

- Un luogo di protezione e sicurezza, dove possono incontrare operatrici di accoglienza formate a cui raccontare la propria storia di vita e in particolare la situazione di maltrattamento;
- Una relazione professionale attraverso cui far riconquistare alla donna la propria autostima per poter porre le basi per la propria autonomia e una vita indipendente;
- Un sostegno informativo e di supporto per ogni aspetto legato all'esperienza di violenza: informazioni legali, supporto alla ricerca di lavoro, supporto psicologico.

Inoltre si rivolge ai servizi territoriali, per offrire:

- Un luogo di raccordo dove definire le procedure condivise per invii e prese in carico con altri soggetti istituzionali di riferimento e del privato (attività di rete);
- La Realizzazione di programmi individualizzati con azioni integrate da parte di soggetti pubblici e privati;
- La Sensibilizzazione della comunità sul fenomeno della violenza;
- L'Offerta di programmi di formazione specifica per vari professionisti;
- La Partecipazione ad eventi e manifestazioni sul tema della violenza sulle donne;
- La Promozione di attività di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole.

## **ART. 3 - DESTINATARI**

Sono destinatari del servizio le donne vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e/o economica, maltrattamenti, molestie e ricatti a sfondo sessuale.

L'accesso al centro anti-violenza può avvenire su richiesta dell'interessata o su invio delle Forze dell'Ordine o di altri servizi sociali e sanitari, pubblici e privati.

Nella struttura sarà categoricamente vietato l'accesso agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

Inoltre il servizio deve operare in collegamento e raccordo con gli organismi che fanno parte della Rete regionale anti-violenza delle Marche, per garantire la comunicazione tra Servizi sociali territoriali, Centri Antiviolenza, Case Rifugio, Forze dell'Ordine, Presidii Ospedalieri, altri soggetti istituzionali e soggetti qualificati del terzo settore, insieme ad un'adeguata presa in carico e ad un'effettiva protezione delle donne vittime di violenza e di atti persecutori insieme a quella dei loro figli minori, soprattutto in situazioni di emergenza, nell'ambito di un sistema omogeneo e coordinato di interventi di tutela e di accompagnamento delle donne nei percorsi di uscita dalla violenza, rispettosi delle loro autonome decisioni, avendo particolare attenzione all'integrazione degli interventi di tutela ed accoglienza con le politiche sociali, sanitarie, formative, abitative e del lavoro ) DGR. n. 221/2017).

## **ART.4 – PERIODO DI AFFIDAMENTO**

La durata del servizio è di 14 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto, presumibilmente dal **01.07.2018** fino al **31.08.2019**.

Esso decadrà di pieno diritto alla sua scadenza naturale senza necessità di alcuna comunicazione, preavviso o messa in mora da parte del Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS.

Il Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS, si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto o di posticiparne l'avvio previa motivata determinazione dirigenziale. L'eventuale mancata aggiudicazione o posticipazione dell'avvio del servizio non comporta a favore dei concorrenti il diritto a rimborsi di indennità di sorta.

E' prevista la facoltà di rinnovo per un periodo **fino ad un massimo di 14 mesi** dell'affidamento del servizio all'aggiudicatario - al fine di garantire un adeguato livello qualitativo e la continuità nel rapporto tra operatore ed utenti - alle medesime condizioni, modalità e prezzi fissati nel contratto, (fatta salva la revisione dei prezzi) se consentito dalle disposizioni di legge vigenti alla scadenza, previa adozione di apposito provvedimento da parte del Dirigente competente subordinato alla verifica di:

- il mantenimento dell'interesse pubblico all'espletamento dello stesso
- il mantenimento dell'adeguatezza delle esigenze poste a base dell'affidamento
- il mantenimento dell'attuale organizzazione funzionale del servizio
- la regolare esecuzione del servizio svolto da parte della Ditta aggiudicataria.
- adeguata copertura economica attraverso l'accertamento per le annualità successive delle risorse regionali assegnate agli ATS per il sostegno ai Centri Antiviolenza; e della quota a carico dell'ATS XX per la realizzazione del servizio interambito.

E' esclusa ogni possibilità di tacito rinnovo. Il contratto decadrà di diritto alla sua scadenza naturale, senza necessità di alcuna comunicazione o messa in mora da parte del Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS.

L'aggiudicataria è tenuta, in ogni caso, alla proroga del rapporto, nel rispetto delle vigenti normative, alle medesime condizioni, modalità e prezzi fissati nel contratto, fino all'individuazione del nuovo contraente a seguito delle necessarie procedure per il nuovo affidamento del servizio ovvero alla strutturazione di un nuovo modello gestionale del servizio.

#### **ART. 5 – PRESTAZIONI**

Il servizio di gestione del CAV prevede in particolare le seguenti attività:

- 1) Servizio Sportello: attività di ascolto, accoglienza, orientamento, accoglienza telefonica diretta e attraverso numero di Pubblica Utilità 1522; colloqui su appuntamento; (*ASCOLTO telefonico o in sede, finalizzato all'individuazione dei bisogni e a fornire le informazioni di prima necessità; le operatrici del CAV provvedono a fornire una prima risposta alle donne che si mettono in contatto telefonico con il Centro, attraverso il numero verde 800215809 o attraverso il numero per le emergenze 1522 – ACCOGLIENZA da svolgere attraverso colloqui individuali alle donne che subiscono o hanno subito violenza; informazione e sostegno per riconoscere e valutare le conseguenze della violenza; sostegno nel riconoscimento delle dinamiche caratterizzanti il comportamento aggressivo del partner e nell'attivazione di forme di tutela personalizzate; accompagnamento nella presa di contatto con i servizi socio-sanitari e accompagnamento a progetti personalizzati di uscita dalla violenza, dovrà essere avviato un percorso formalizzato e strutturato di collegamento costante e cadenzato con i servizi sociali del territorio affinché possa avviarsi una concreta integrazione tra i servizi che permetta una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione.*)
- 2) Attività di sostegno, assistenza e aiuto psicosociale, consulenza legale, tutela e protezione e reinserimento sociale delle donne vittime di violenza di genere e stalking:

- *ASSISTENZA PSICOLOGICA* attraverso un supporto psicologico individuale e/o di gruppo. È garantito un intervento di counseling individuale che, attraverso una relazione non direttiva, crea le condizioni affinché la donna possa prendere una decisione rispetto alle problematiche della violenza. L'attività di consulenza psicologica sarà gratuita per le utenti e garantita dal Centro che si dovrà avvalere di un consulente psicologo. Dovranno essere avviati dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto per ritrovarsi, raccontarsi, ascoltarsi;

- *ORIENTAMENTO LEGALE* sia in ambito civile che penale e informazione e aiuto per l'accesso al patrocinio gratuito in tutte le fasi del processo penale e civile secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L. n.119/2013. Verranno pertanto garantiti colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale e informazioni e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'articolo 2 comma 1 della legge 119 del 2013. Verrà garantita la presenza del Consulente legale che offrirà una consulenza gratuita alle donne che si rivolgono al centro);

3) supporto ai minori vittime di violenza assistita (attività volte alla prevenzione e al supporto dei minori vittime di violenza assistita con la possibilità di appoggiarsi alla Casa Rifugio per donne vittime di violenza sita nel territorio provinciale di Fermo, e da realizzarsi in interazioni con il progetto SISTER IN);

4) lavoro con gli operatori della rete antiviolenza, integrazioni con le attività svolte dai servizi presenti sul territorio;

5) redazione del report semestrale e annuale attraverso l'utilizzo della scheda "raccolta dati e del relativo software" forniti dalla Regione Marche e collaborazione con l'Osservatorio regionale;

6) collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Fermo nella realizzazione di campagne informative, di prevenzione, di comunicazione;

7) attivazione e mantenimento dei collegamenti con le Case Emergenza e Case Rifugio presenti sul territorio regionale;

Il soggetto gestore dovrà individuare anche n. 1 (una) coordinatrice del Centro con compiti tecnico/organizzativi e burocratici, gestione dell'equipe, rapporti con l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX, la rete territoriale antiviolenza e con gli ATS XX e XXIV. La coordinatrice dovrà avere esperienza di coordinamento di servizi di aiuto alla persona ed in particolare presso strutture che accolgono le vittime di violenza o presso Centri Antiviolenza maturata almeno **per un periodo di tre anni**.

Le operatrici del CAV assicureranno il monitoraggio, la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni atte a supportare i sistemi informatizzati dei diversi livelli istituzionali sul fenomeno della violenza di genere. Per svolgere un'azione efficiente, efficace e sinergica, inoltre, le operatrici del CAV dovranno supportare nella gestione dei casi gli operatori della rete territoriale e collaborare con i soggetti pubblici e privati che lavorano nell'ambito del contrasto alla violenza di genere, ciò al fine di acquisire un approccio integrato utile a supportare la donna a fronteggiare i diversi aspetti dimensionali della violenza: fisica, psicologica, sessuale, relazionale, sociale, economica e culturale.

L'affidatario della gestione del servizio dovrà altresì garantire, oltre alle attività sopra elencate, attività di back office per l'organizzazione delle attività del CAV, per il lavoro di relazione con la rete antiviolenza, per l'individuazione, con i servizi del territorio, di progetti di uscita dalla violenza e per garantire periodiche sedute d'equipe con tutto il gruppo di lavoro.

La metodologia d'azione del CAV prevede nell'erogazione di tutti i suoi servizi l'utilizzo di personale esclusivamente femminile e specificatamente formato sulla violenza di genere,

nonché l'applicazione di una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne con l'esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare. Le operatrici del centro costruiranno il percorso individualizzato di protezione e sostegno insieme alla donna, nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi.

Nella struttura sarà categoricamente vietato l'accesso agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

L'affidatario della gestione del servizio si impegna inoltre a rispettare i requisiti di cui al DPCM del 24 luglio 2014 (Art 3 comma 4) formalizzati dall'intesa Stato/Regioni del 27/11/2014 "Intesa relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio previste dall'art. 3, comma 4".

E' fatto divieto agli operatori del Centro di applicare le tecniche di mediazione familiare secondo quanto sancito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Unificata del novembre 2014, art.3 comma 3.

Tutte le attività dovranno saranno svolte garantendo l'anonimato e la segretezza alle utenti ed avviate solo con il loro consenso. Tutte le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle differenze culturali e dell'esperienza di ciascuna, nella consapevolezza del significato e dell'impatto dell'appartenenza a diverse etnie, cultura, religione, classe sociale e di orientamento sessuale.

**La ditta affidataria dovrà inoltre:**

- provvedere **semestralmente** alla predisposizione e all'invio all'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX di una relazione delle attività con specifica indicazione degli obiettivi raggiunti, degli utenti del servizio, e degli elementi che attestano lo stato di avanzamento delle attività;
- Provvedere alla compilazione e all'invio all'ATS XIX del **time sheet mensile** del personale impiegato dal quale si evinca la sede presso cui è stato effettuato il servizio, l'orario prestato e la tipologia di attività svolta, A tal proposito la ditta affidataria dovrà utilizzare la piattaforma informatizzata in dotazione all'ATS XIX e/o e strumentazione informatica adeguata atta a raccordarsi con il medesimo applicativo software.

**ART. 6 -**

**REQUISITI E CARATTERISTICHE DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO**

Secondo quanto prescritto dall'art. 3 comma 4 del D.P.C.M del 24/07/2014 sanciti dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni del 27/11/2014, il soggetto gestore del CAV dovrà:

- Avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere;
- Assicurare una adeguata presenza di figure professionali specifiche quali: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali e avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed essere iscritte all'albo del gratuito patrocinio;
- Non applicare le tecniche della mediazione familiare;
- Garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti;

Il Fornitore garantisce il regolare e puntuale adempimento del servizio utilizzando un gruppo di lavoro multidisciplinare, formato da personale femminile in possesso dei requisiti, soggettivi, culturali, professionali previsti dalle vigenti normative e adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.

Il Centro deve assicurare un'adeguata presenza di figure professionali specifiche, quali: Assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali e avvocate civiliste e/o penaliste con un formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio. Tutti gli operatori dovranno essere iscritti ai relativi albi professionali, se previsto dalla normativa che disciplina le medesime professioni.

Tali figure professionali sono quelle previste dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, così come recepite con D.G.R. Marche n. 451 del 28.05.2015.

Il personale operativo al Centro Antiviolenza dovrà avere una specifica e adeguata formazione, secondo un approccio integrato, alla fenomenologia della violenza, al fine di garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita, a livello relazionale, fisico, psicologico, sociale, culturale ed economico, nonché nelle tematiche legate alle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Le operatrici del centro costruiranno il percorso individualizzato di protezione e sostegno insieme alla donna, nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi ed in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di competenza.

Tutto il personale sopra elencato dovrà dimostrare, attraverso i curricula allegati, una conoscenza dei servizi della rete territoriale antiviolenza del territorio di valenza del centro, avere una formazione specifica nel settore della violenza di genere ed essere iscritto agli specifici albi professionali, laddove richiesti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle relative professionalità.

Il gestore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale in possesso dei requisiti richiesti. Deve, inoltre, assicurare la necessaria continuità lavorativa dei singoli operatori, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi titoli professionali opportunamente pre-informandone l'Amministrazione comunale. Il gestore è tenuto a fornire, prima della aggiudicazione definitiva dell'appalto ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti.

Gli operatori dell'Impresa aggiudicataria dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcun rapporto di lavoro potrà – a nessun titolo – costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Fermo, Ente capofila dell'ATS XIX.

Tutto il personale impiegato deve inoltre possedere i seguenti requisiti di base:

- capacità fisica e professionale a svolgere il compito assegnato ed idoneità sanitaria previsti dalla normativa vigente;
- idoneità psico-attitudinale per l'attività da svolgersi con gli utenti;
- assenze di condanne penali e di carichi penali pendenti per reati che incidono sulla moralità professionale.

Presso il fornitore deve essere conservata la documentazione attestante le certificazioni sanitarie previste, i titoli di studio, le certificazioni professionali e quelle inerenti l'assenza di condanne penali e di carichi penali pendenti. Il responsabile del procedimento ha facoltà di



verificare in ogni momento la sussistenza delle condizioni sanitarie necessarie per l'espletamento del servizio.

#### **ART. 7 -**

##### **REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL SERVIZIO**

L'affidatario deve nominare un referente che sarà l'interlocutore unico con l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX, per tutti gli aspetti gestionali ed amministrativi.

Egli avrà il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che sorgano relativamente all'espletamento dei servizi e deve garantire la reperibilità tramite un sicuro recapito telefonico. Il Referente risponderà inoltre di eventuali disservizi che dovessero essere riscontrati e contestati dall'Ufficio competente.

L'affidatario, nel rispetto della vigente normativa in materia di riservatezza, è titolare del trattamento dei dati di cui ai precedenti punti e custodisce direttamente la documentazione contenente la relativa banca dati ed è responsabile della veridicità delle informazioni rispetto al Comune di Fermo;

Nei casi di urgente necessità, il Dirigente dei Servizi Sociali si riserva la facoltà di utilizzare, in caso di impossibilità del Referente, uno degli operatori distaccandoli dal normale servizio.

#### **ART. 8**

##### **SEDI E ORARI DI LAVORO**

L'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX, di concerto con l'Ambito Territoriale Sociale n. XX, anche sulla base delle proposte condivise con l'affidatario, tenuto conto in particolare dei bisogni emersi nel territorio e dell'esigenza di una rinnovata capacità di risposta determina:

- gli indirizzi programmatici e le finalità del servizio;
- il calendario ed i profili orari del servizio.

Il Centro Antiviolenza – quale progetto interambito con capofila l'ATS XIX - è attivo settimanalmente c/o:

- Ambito Sociale XIX in Piazzale Azzolino n. 18 a Fermo; il martedì: dalle 09,30 alle 13,30 – e dalle 14,30 alle 17,30 e il Giovedì: 09,30 alle 14,30;
- PAT di Villa Murri a Porto Sant'Elpidio; il venerdì: dalle 12,00 alle 17,00.
- PAT in Piazzale Marconi n.14 a Sant'Elpidio a Mare; il mercoledì: dalle 09,30 alle 13,30.
- Sede del Distretto AV n. 4 nel territorio del Comune di Pedaso; il lunedì: dalle 9,30 alle 13,30;
- Presso l'ATS XXIV, nella sede messa a disposizione dall'ente capofila;
- Presso gli altri comuni dell'ambito XIX e altre sedi previste nella programmazione dal progetto e concordate con il coordinatore d'Ambito territoriale;

Dovranno essere garantite le aperture sopra evidenziate anche nei giorni festivi e dovranno essere garantite sostituzioni in caso di impedimento all'apertura per esigenze di servizio connesse all'accompagnamento delle donne presso altri servizi, strutture, ecc.

Il gestore dovrà garantire la funzionalità del numero di telefono dedicato attivo h 24, collegato al numero di utilità pubblica 1522.

In accordo con l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX verrà definito l'orario appropriato per l'integrazione con i servizi del territorio.

I periodi di sospensione di norma, sono:

- feste da calendario nazionale (esempio 1 Novembre)

- feste Natalizie (di norma come da calendario scolastico)
- feste Pasquali (di norma come da calendario scolastico)
- ai quali possono aggiungersi i cc.dd. "giorni ponte".

Ulteriori giorni di chiusura del servizio (es nel periodo estivo) o chiusure straordinarie per altre motivazioni, previo accordo, devono essere comunicate per iscritto all'Amministrazione Comunale da parte del soggetto gestore.

La facoltà di apportare variazioni che l'Ente si riserva, è accettata senza eccezione alcuna dall'Affidatario, pena la decadenza dal servizio.

Il personale impiegato per i servizi oggetto del presente capitolato deve:

- mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, professionale, riservato, corretto e disponibile nei riguardi dell'utenza, delle famiglie e degli Uffici comunali.
- rispettare il divieto di accettare forme di compenso da parte degli utenti o loro familiari, in cambio delle prestazioni effettuate, pena l'allontanamento dal servizio;
- garantire la riservatezza su fatti e circostanze in cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.
- oltre alle prestazioni rivolte direttamente all'utenza, partecipare agli interventi di programmazione e verifica dell'attività in collaborazione con i diversi soggetti interessati (famiglie, ente locale, Ambito sociale, ASUR, istituzioni scolastiche e organizzazioni di volontariato) e ai percorsi di formazione organizzati dall'Amministrazione Comunale e dall'Ambito Territoriale XIX
- osservare, nell'espletamento del servizio, tutti gli accorgimenti per garantire la massima economicità del servizio.

Il Comune si riserva di segnalare, per i provvedimenti che l'Aggiudicataria vorrà adottare, il personale nei confronti del quale siano stati rilevati comportamenti non conformi a quanto previsto dal presente capitolato, quali, ad esempio:

- scarse attitudini o capacità a svolgere il servizio;
- contegno poco corretto o non idoneo a garantire le finalità dei servizi;
- presenza di gravi inadempienze;
- eccesso di assenze.

Qualora le inadempienze persistano, sarà facoltà del Comune richiedere la sostituzione di detto personale. Su richiesta del Dirigente del Servizio, l'aggiudicataria provvederà quindi alla sostituzione degli operatori ritenuti non idonei all'espletamento del servizio entro e non oltre due giorni dalla richiesta medesima.

Gli operatori impiegati risponderanno del loro operato all'aggiudicatario, il quale è unico responsabile delle obbligazioni assunte con il presente contratto. Per effetto del contratto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo indeterminato o determinato, viene instaurato tra l'Amministrazione ed il personale dell'aggiudicatario, il quale solleva l'Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata da detto personale nei confronti dell'Amministrazione stessa, per essere, il presente, contratto di servizio.

## **ART. 9 – IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO**

Per il periodo **01.07.2018 – 31.08.2019**, l'importo presunto dell'appalto ammontante ad euro **50.834,48** IVA esclusa per servizio e oneri sicurezza, risulta così determinato:

- Per coordinamento: N. 1 operatore Categoria D 3 Euro 21,06, ore complessive 280 ore;
- Per attività di sportello: N. 1 operatore Categoria D 2 Euro 19,71, ore complessive 1.512 ore;
- Per consulenza psicologica: N. 1 operatore Categoria E2 Euro 23,76, ore complessive 448 ore;
- Per consulenza legale: N. 1 operatore Categoria E2 Euro 23,76, ore complessive 168 ore;

- **ONERI PER LA SICUREZZA** - non soggetti a ribasso - pari a E. 500,00 per l'intero periodo di durata contrattuale.

Si precisa che gli oneri per la sicurezza sui luoghi di lavoro per rischi da interferenza sono pari a 00,00 (zero) in quanto riferiti esclusivamente a situazioni lavorative che consistono in riunioni di coordinamento, confronto, programmazione, periodicamente svolte all'interno degli edifici di proprietà comunale

Le tariffe orarie sulla base del quale sono stati quantificati i suddetti importi sono quelle previste dalle tabelle ministeriali vigenti approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tenendo presente che il costo orario preso a riferimento non è comprensivo dell'indennità di turno, poiché non richiesta per le attività del servizio in appalto.

Ai sensi dell'art. 106 c.12 del D.lgs 50/2016, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, il Comune capofila può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Il corrispettivo che verrà mensilmente liquidato alla Ditta corrisponderà al numero delle ore effettivamente autorizzate e prestate da ciascuna figura professionale impiegata, per la tariffa oraria corrispondente.

Con il corrispettivo versato la Ditta affidataria s'intende compensata da qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per il servizio di che trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi, in tutto essendo soddisfatta dal Comune con il pagamento del predetto corrispettivo per la tipologia e il numero delle prestazioni autorizzate ed effettuate.

Il pagamento avverrà sulla base delle fatture mensili, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di acquisizione al Protocollo dell'Ente, previo visto dell'ufficio competente, circa l'avvenuta e regolare esecuzione del servizio, e condizionato alla preventiva verifica della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi, nonché alla preventiva verifica di cui al combinato disposto dell'art. 48 bis DPR 602/1973 e del Decreto MEF n. 40 del 18/01/2008.

Con tale pagamento l'Aggiudicataria s'intende compensata di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per i servizi di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi, in tutto essendo soddisfatto dal Comune con il pagamento dei predetti corrispettivi per la tipologia e il numero delle prestazioni autorizzate ed effettuate.

S'intende compresa nel corrispettivo dovuto anche la spesa per le dotazioni degli operatori e per i dispositivi di protezione occorrenti per l'espletamento dei servizi.

I ritardi nei pagamenti non danno diritto alla Ditta di richiedere lo scioglimento del contratto.

La stazione appaltante, al fine di garantirsi sul rispetto delle clausole contrattuali, potrà sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti all'aggiudicatario cui siano stati contestati inadempimenti, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali.

Tutti i documenti contabili (fatture, bonifici, etc.) dovranno riportare il "Codice Identificativo di Gara" (C.I.G.), riferito al servizio.

#### **ART. 10 – RISPETTO DELLE NORME CONTRATTUALI E DEI RAPPORTI CON IL PERSONALE**

L'importo risultante dall'esito della procedura di affidamento è comprensivo di ogni e qualsiasi spesa che la ditta deve sostenere per l'esecuzione del contratto, e in particolare degli emolumenti

che la stessa deve corrispondere ai propri operatori, secondo le norme contrattuali vigenti per le figure professionali richieste, nonché di tutte le spese relative all'assicurazione obbligatoria per l'assistenza, previdenza, ed infortunistica, come per ogni onere inerente l'aggiornamento professionale.

La Ditta affidataria si obbliga contrattualmente all'osservanza di tutte le vigenti disposizioni legislative, dei regolamenti concernenti le assicurazioni sociali e di qualsiasi altra prescrizione normativa che potrà essere emanata in materia.

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della ditta affidataria e/o a terzi comunque denominati o cose, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio. La Ditta affidataria risponde pure dei danni a terzi comunque denominati, a persone o cose per fatto della ditta medesima e dei suoi dipendenti nell'espletamento del servizio. A tal fine la Ditta affidataria è tenuta a predisporre adeguate coperture assicurative per danni, infortuni, indennizzi di qualsiasi natura che possono verificarsi sia nei riguardi del proprio personale durante l'esecuzione del servizio che per effetto della sua attività nei confronti dell'utenza, stipulando idonea polizza assicurativa RCT/RCO con un massimale pari ad almeno 2.500.000,00 per ciascun sinistro e persona. A fronte della stipula di tale polizza, nessun onere aggiuntivo può essere richiesto al Comune di Fermo.

L'impresa affidataria è tenuta altresì ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal vigente CCNL nonché gli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui svolge il servizio.

#### **ART. 11 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.**

Il servizio dovrà essere svolto dalla ditta affidataria esclusivamente a suo rischio, con proprio personale, mediante autonoma organizzazione d'impresa. Il Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, rimane del tutto estraneo ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l'aggiudicatario e il personale dipendente.

Ogni variazione di personale che dovesse verificarsi in corso di esecuzione del contratto, adeguatamente motivata e documentata, deve essere tempestivamente comunicata al Comune.

La ditta è obbligata ad adibire al servizio operatori fissi e, in caso di astensione dal lavoro di personale continuamente assegnato, è tenuta ad assicurare la continuità e regolarità delle prestazioni provvedendo alla sostituzione del dipendente assente, con personale avente i requisiti prescritti.

In ogni caso, la ditta dovrà garantire, per quanto possibile, la stabilità del personale impegnato, non consentire al proprio personale la possibilità di assumere impegni lavorativi ripetibili nel tempo in sovrapposizione all'impegno lavorativo assunto e limitare il turn-over al minimo indispensabile al fine di assicurare l'efficienza e standard qualitativi costanti al servizio.

In caso di astensione dal lavoro per sciopero la ditta dovrà comunque garantire il funzionamento dei servizi essenziali.

Nell'ambito del principio generale di reciproca collaborazione, la ditta affidataria ha la responsabilità di provvedere a segnalare al coordinatore dell'ambito ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, alla realizzazione di attività programmate, a rapporto con gli utenti e in generale a tutto ciò che riguarda l'espletamento del servizio. In tale quadro la ditta appaltatrice è tenuta a prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

Nell'eseguire le prestazioni a proprio carico, la ditta affidataria organizzerà l'attività con autonomia, fermi restando i seguenti obiettivi a proprio carico:

- garantire la funzionalità, l'adattabilità e l'immediatezza degli interventi;
- garantire la riservatezza delle informazioni relative alle persone che fruiscono del servizio;
- osservare tutti gli accorgimenti necessari ed idonei a garantire la massima economicità del servizio;

- rendere le prestazioni in stretta integrazione con il Coordinatore dell'ATS XIX, con l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX, e con i Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS XIX.

#### **ART. 12 – ULTERIORI OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO.**

La Ditta si impegna infine:

1. a rispettare i criteri e le modalità precedentemente comunicati all’Ente committente in merito a sostituzioni per ferie, malattie, permessi degli operatori;
2. a sostituire tempestivamente il personale assente e comunicare le sostituzioni provvisorie o definitive all’Ente committente;
3. a formare il personale opportunamente, ivi compresa la formazione sugli adempimenti previsti dalla L. 81/2008 e successive modificazioni;
4. a svolgere la prestazione con autonomia organizzativa e gestionale e ad armonizzare le proprie attività con tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali del settore, nel rispetto delle finalità indicate nei programmi elaborati dall’Ente committente;
5. a far interagire con la propria organizzazione del lavoro, risorse del servizio civile volontario, tirocini formativi, stages che l’Amministrazione decidesse eventualmente di attivare;
6. ad utilizzare i soci-volontari ed i volontari del servizio civile per prestazioni complementari e non sostitutive di quelle degli operatori socio-dipendenti;
7. a garantire i seguenti elementi rispetto alla qualità delle risorse umane che provvedono all’erogazione del servizio:
  - partecipazione del personale ad eventuali azioni formative e di aggiornamento organizzate dall’Ente committente /o a livello d’Ambito;
  - partecipazione ai monitoraggi periodici previsti a livello d’Ambito;
8. ad assicurare il proprio personale e rispondere dei danni che possano derivare per negligenza o responsabilità dello stesso;
9. ad osservare tutte le norme antinfortunistiche in conformità alle prescrizioni di legge.

#### **ART. 13 – VERIFICHE.**

La Ditta affidataria si impegna a trasmettere all’Ufficio di Coordinamento dell’ATS XIX, semestralmente dall’avvio del servizio ed al termine dell’affidamento, una **RELAZIONE** sull’andamento del servizio predisposta dal Coordinatore del servizio, concernente i dati sull’attività svolta e gli interventi attuati con una valutazione dei risultati raggiunti e delle problematiche emerse.

In itinere e al termine dell’intervento sono previste riunioni di valutazione tra Committente e Ditta affidataria per monitorare l’andamento e la qualità del servizio.

E’ inoltre facoltà dell’Amministrazione Comunale effettuare in qualsiasi momento senza preavviso e con le modalità ritenute opportune, controlli per verificare la rispondenza del servizio offerto alle prescrizioni della presente lettera-invito.

Alla Ditta affidataria è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica e confronto su tesi, problemi, o questioni autonomamente individuate e comunque pertinenti.

#### **ART. 14 – GARANZIA DEFINITIVA.**

Alla stipula del contratto, in base a quanto previsto dall’art. 103 del D.lgs 50/2016, l’appaltatore deve costituire una garanzia, denominata “garanzia definitiva” a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all’articolo 93, commi 2 e 3 del D.lgs 50/2016, pari al 10 per cento dell’importo contrattuale. L’importo è ridotto nei termini di cui al 7 comma del citato art. 93. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell’affidamento e

l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione/fideiussione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

Il deposito cauzionale è svincolato e restituito all'Impresa solo a conclusione del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Resta salvo per il Comune l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. L'Impresa è obbligata a reintegrare la cauzione di cui il Comune si sia dovuto avvalere, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

#### **ART. 15**

##### **OBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

*ai sensi della Legge 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni.*

L'appaltatore, a pena di nullità assoluta del contratto d'appalto, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'appaltatore deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n.136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del

bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'appaltatore comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi del o dei conti correnti dedicati al presente appalto entro sette giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'appaltatore provvede, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Tutti i documenti contabili (fatture, bonifici, etc.) dovranno riportare il "Codice Identificativo di Gara" (C.I.G.), riferito al servizio.

Il contratto d'appalto è risolto di diritto in tutti i casi di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.6 della medesima Legge.

#### **ART. 16 – INADEMPIENZE E PENALITÀ**

In caso di prestazioni difformi, diverse e/o non adeguate a quanto previsto dal presente contratto, l'Amministrazione aggiudicatrice, mediante provvedimento motivato, può applicare una penalità variabile da un importo minimo di euro 250,00 a un importo massimo di euro 2.500,00 previa contestazione scritta.

E' salva la facoltà per la ditta aggiudicataria di presentare controdeduzioni e/o giustificazioni scritte entro 10 gg dal ricevimento della contestazione. In mancanza la contestazione si intende tacitamente accettata.

Qualora le motivazioni presentate dalla ditta non siano ritenute sufficienti e/o congrue, si procederà all'applicazione della penalità. L'importo della penalità sarà detratto dai compensi dovuti alla ditta per i servizi prestati.

#### **ART. 17 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.**

L'Amministrazione ha la facoltà insindacabile di risolvere l'appalto del servizio, mediante contestazione scritta, con preavviso di almeno 30 gg. da valere quale disdetta a tutti gli effetti di Legge, per i casi previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

In tutti i casi la risoluzione del contratto deve essere comunicata con Raccomandata A/R.  
E' salva l'azione di eventuali risarcimenti danni.

#### **ART. 18 - RECESSO UNILATERALE.**

A suo giudizio motivato, l'Amministrazione si riserva di recedere unilateralmente dal contratto, di ridimensionare l'oggetto dell'appalto, in dipendenza di provvedimenti di disattivazione o di trasformazione delle proprie strutture o servizi, di ridurre o di sospendere senza limiti di tempo il servizio dato in appalto senza che la ditta possa pretendere indennità di sorta, dandone comunicazione mediante lettera raccomandata e con preavviso di 30gg.

#### **ART. 19 - DIVIETO DI SUB APPALTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

E' vietato il sub -appalto e/o la cessione a terzi, comunque denominati, dei Servizi di cui al presente atto, pena la decadenza dell'affidamento e la perdita della cauzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice non ha e non riconosce altra controparte che la ditta aggiudicataria dell'appalto del servizio, nella persona giuridicamente abilitata a rappresentarla.

#### **ART. 20 - GESTIONE DEGLI SPAZI.**

L'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX, e le Amministrazioni di cui all'art. 8, mettono a disposizione dell'affidatario i locali per la gestione del servizio, comprensivo di arredi e attrezzature e garantiscono la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

L'affidatario è tenuto ad un uso corretto e diligente delle attrezzature, degli arredi e dei locali secondo le regole del buon padre di famiglia. L'Amministrazione ha facoltà di disporre verifiche sullo stato di manutenzione dei beni, in qualsiasi momento.

L'Amministrazione provvederà direttamente a proprio carico anche agli oneri relativi alle utenze (gas, acqua, telefono, elettricità). Le linee telefoniche messe a disposizione della Ditta dovranno essere esclusivamente utilizzate per le finalità istituzionali previste dal presente capitolato; l'Amministrazione Comunale si riserva di operare controlli periodici in merito.

Resta in capo all'Amministrazione Comunale – di concerto con l'Ufficio di Coordinamento dell'Ambito territoriale – la facoltà di rideterminare - per motivi di funzionalità della fruizione dei servizi - il calendario ed il numero complessivo di settimane di apertura del servizio, ridistribuendo conseguentemente la ripartizione settimanale delle ore di servizio, fermo restando il monte ore complessivo, precisato all'art. 6.

L'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX (attraverso riunioni periodiche di verifica di programmazione congiunta e coordinamento con i referenti comunali), attua un sistema permanente di verifica, e un processo di accompagnamento costante al servizio, per creare un servizio efficientemente condiviso e monitorato.

#### **ART. 21**

##### **ESTENSIONE O DIMINUZIONE DEI SERVIZI.**

Durante l'esecuzione del servizio, il monte ore complessivo potrà subire, ad insindacabile giudizio del Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, aumenti o diminuzioni, in relazione alle eventuali variazioni dei servizi e delle esigenze degli utenti o del Comune. Comunque l'oscillazione consentita in aumento o in diminuzione sarà di un quinto (1/5) dell'ammontare definitivo netto del servizio.

L'affidataria stessa deve eseguire l'ulteriore servizio richiesto ai medesimi prezzi, patti e condizioni fissati, senza sollevare alcuna eccezione al riguardo o pretendere indennità di sorta.

Qualora durante l'esecuzione del servizio, il Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, a proprio insindacabile giudizio, dovesse verificare la necessità di integrare gli stessi con ulteriori prestazioni di natura simile, accessoria o complementare, potrà affidare gli stessi con atto formale all'Aggiudicataria. In particolare, qualora la complessità del caso preveda la redazione di un progetto di intervento, concordato con i servizi sociali territoriali, che comprenda il coinvolgimento di professionalità specifiche ulteriori (medici, educatori, pedagogisti ecc.) l'aggiudicataria, di concerto con il Direttore dell'esecuzione del servizio, potrà procedere ad ulteriori interventi, avvalendosi di personale proprio o convenzionato.

Il Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, si riserva altresì la facoltà di sospendere, senza limiti di tempo, il servizio affidato, senza che l'affidataria possa pretendere indennità di sorta e dandone comunque comunicazione formale all'affidataria mediante lettera raccomandata e con preavviso di tre mesi.

#### **ART. 22**

##### **RISPETTO DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 n. 81.**

La Ditta aggiudicataria è tenuta al pieno e totale rispetto della normativa in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, nonché delle normative collegate, ed indica il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che si dovrà coordinare con quello dell'Amministrazione

La Ditta aggiudicataria è tenuta inoltre alla redazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei rischi previsto ai sensi dell'articolo 17, comma 1 lettera a, D.Lgs. n. 81/08, con particolare riferimento ai rischi specifici relativi al servizio affidato nelle modalità e luoghi come previsto dal presente Capitolato, ed a fornire ai propri lavoratori, inseriti nel servizio, i necessari dispositivi di protezione individuale nonché adeguata formazione, informazione ed addestramento nonché ad assicurare ogni altro adempimento previsto ai sensi della normativa in oggetto, ivi inclusi i Nuclei d'Emergenza e di Pronto Soccorso se dovuti e la Cassetta / Valigetta di Pronto Soccorso.

Qualora il personale della Ditta aggiudicataria rilevi la presenza di fattori di rischio alla sicurezza non immediatamente rimovibili, provvede ad informare tempestivamente il proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il Dirigente Settore Servizi Sociali del Comune.

L'aggiudicataria si impegna a comunicare in forma scritta, entro 5 giorni precedenti l'avvio del servizio le informazioni sotto indicate:

- Nominativo del Datore di Lavoro
- Nominativo del rappresentante dei lavoratori
- Nominativo del Medico competente
- Formazione professionale documentata in materia di sicurezza dei lavoratori impegnati nel servizio oggetto di appalto
- Mezzi e attrezzature disponibili per l'esecuzione del lavoro
- Dotazioni di protezione individuale
- Altre informazioni che ritenga utili fornire in merito al proprio servizio di prevenzione e protezione in materia di sicurezza

#### **ART. 23**

##### **RISPETTO LEGGE N° 68/1999**

L'affidatario deve essere in regola con quanto prescritto dalla L. 68/99 in materia di collocamento dei disabili. Pertanto, devono presentare in sede di offerta un'apposita dichiarazione del rispetto della normativa sui disabili, contenuta nel modello di dichiarazione unica.

#### **ART. 24**



## **RISPETTO D.LGS. 196/2003 – T.U. PRIVACY**

Ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 il Comune di Fermo è titolare del trattamento dei dati personali connesso alla gestione del servizio. Il trattamento di dati sensibili e di carattere giudiziario è autorizzato ai sensi della Legge quadro n. 328/2000 e dell'articolo 73, comma 1, lett. a,b, c, d, e, del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196. La tipologia di dati sensibili e di operazioni eseguibili sono definite dalle apposite schede allegate al Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 128 del 19.12.2005 e n. 36 del 16.03.2006 e successive modifiche ed integrazioni.

2. L'Impresa, in quanto affidataria del servizio, è responsabile esterno del trattamento ed a tal fine indica, prima della sottoscrizione del contratto, il nominativo del soggetto in possesso dei necessari requisiti di esperienza, capacità, affidabilità idonee a garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia, ivi compreso il profilo della sicurezza, quale responsabile del trattamento dati; il predetto Responsabile:

- opera nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, delle istruzioni stabilite al presente articolo ed a quelle ulteriori che dovessero essere impartite dall'Amministrazione;
- attua le misure di sicurezza fisiche, organizzative, logiche necessarie per la protezione dei dati;
- è tenuto a designare gli Incaricati ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 196/2003, fornendo loro le relative istruzioni;
- consegna all'Amministrazione Comunale, copia della designazione e delle istruzioni fornite agli Incaricati, entro 5 giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto o dal momento di eventuali sostituzioni/integrazioni;
- provvede ad abilitare e disabilitare gli Incaricati secondo le prescrizioni del D. Lgs.n. 196/2003.

3. L'Impresa affidataria, il/i Responsabile/i e gli Incaricati procederanno al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni di seguito precisate ed alle ulteriori che dovessero essere impartite verbalmente o per iscritto; in ogni caso:

- i dati debbono essere trattati solo ed esclusivamente per le finalità connesse al corretto espletamento dei servizi affidati e nel pieno e totale rispetto della vigente normativa in materia di riservatezza;
- l'affidataria dovrà adottare le opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso;
- potranno essere trattati esclusivamente le tipologie di dati sensibili e potranno essere eseguite esclusivamente le operazioni previste dalle apposite schede allegate al Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 128 del 19.12.2005 e n. 36 del 16.03.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- è fatto divieto di comunicare dati sensibili e particolari a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei destinatari, previa autorizzazione del titolare o, in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare);
- è fatto divieto di diffondere dati se non in forma anonima e secondo le indicazioni fornite dal Titolare;
- i dati dovranno essere conservati per il tempo strettamente necessario connesso esclusivamente alla gestione del servizio oggetto di affidamento; a tale fine l'affidataria si impegna, in assenza di rinnovo dell'affidamento del servizio, a consegnare i dati all'Amministrazione Comunale entro 30 giorni dalla conclusione del contratto, senza conservarne copia alcuna né come banca dati elettronica, né in forma cartacea; contestualmente, il Legale Rappresentante dell'affidataria trasmette apposita dichiarazione di responsabilità nella quale attesta di non avere conservato copia alcuna delle banche di dati personali utilizzate per l'affidamento del servizio o di cui comunque l'impresa sia venuta a conoscenza, in dipendenza dello stesso.

4. Ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'affidatario è comunque tenuto al risarcimento del danno provocato agli interessati in violazione della normativa richiamata.

## **ART. 25 DOMICILIO E FORO COMPETENTE.**

A tutti gli effetti contrattuali e di legge l'aggiudicataria elegge domicilio nel Comune di Fermo, in Via Mazzini n. 4. Per qualsiasi controversia inerente al contratto ove l'amministrazione sia attore o convenuto, resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Fermo, con rinuncia di qualsiasi altro. L'Impresa affidataria è tenuta al pagamento di tutte le spese contrattuali, imposte e tasse, dovute secondo le leggi in vigore. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore.

**ART. 26**  
**NORME DI RINVIO.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rinvia a quanto espressamente previsto dal Codice Civile e dalle norme e regolamenti comunitari, nazionali e regionali vigenti in materia.

Si applicano inoltre le leggi e i regolamenti che possano venire emanati nel corso del contratto, comunque attinenti ai servizi oggetto della presente gara.

Nessun eventuale accordo verbale, che comporti aggiunte o modifiche al contenuto del contratto, potrà avere efficacia, se non tradotto per iscritto e nelle forme amministrative previste.

**F.TO IL DIRIGENTE SERVIZI SOCIALI**

Per accettazione

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del legale rappresentante)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 Codice Civile il legale rappresentante della Ditta dichiara espressamente di conoscere ed accettare integralmente le clausole contrattuali contenute negli articoli:

**ART.5 – PRESTAZIONI**

**ART.6 – REQUISITI E CARATTERISTICHE DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO**

**ART. 9 – IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO**

**ART. 11 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.**

**ART. 14 – GARANZIA DEFINITIVA.**

**ART. 15 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

**ART. 16 – INADEMPIENZE E PENALITÀ.**

**ART. 17 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.**

**ART. 18 - RECESSO UNILATERALE.**

**ART. 19 - DIVIETO DI SUB APPALTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

**ART. 21 - ESTENSIONE O DIMINUZIONE DEI SERVIZI.**

**ART. 25 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE.**

Per accettazione

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del legale rappresentante)